

Un libro, un caso

a cura di **Monica Mattioli**

Truffe web, basta un click per trasformarsi in vittima

Su Internet la trappola è sempre tesa. Tutto quello che è bene sapere: dal trashing al boxing

Nel cyberspazio si moltiplicano i delitti che, sempre più spesso, si compiono attraverso reti telematiche e connessioni virtuali: coinvolgendo virtualmente tutti nel terzo millennio. Chi, infatti, non possiede almeno una carta di credito, un bancomat, un telefono cellulare o una casella di posta elettronica? Al confine tra lo shopping on line e la truffa, nell'oscuro regno in cui un semplice click può trasformare il navigatore in vittima, i pirati telematici ingannano il buon senso comune. Niente paura: il crimine high tech soccombe alla legge degli sceriffi della rete, che sono in grado di prevedere ed anticipare le mosse degli hacker disonesti.

Umberto **Rapetto** - colonnello della Guardia di finanza comandante del Gat Nucleo speciale frodi telematiche - e Maria Teresa Lamberti - vicecaporedattore del Giornale radio -

spiegano i mille, insidiosi aspetti delle **Truffe.com**. Innanzitutto, smascherando i meccanismi che inducono a cadere nella subdola trappola: ingenuità, fretta, determinazione a non perdere un'occasione unica.

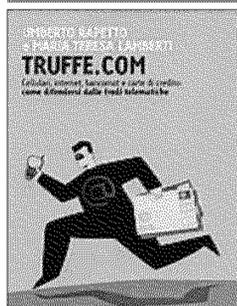
Tra le frodi tradizionali, il boxing e il trashing, (il recupero, dalla cassetta delle lettere o dal bidone della spazzatura, delle informazioni contenute nelle comunicazioni scritte della banca), sono strumenti efficacissimi al servizio del furto d'identità. Più sofisticati i reati che si compiono attraverso le autostrade telematiche: pharming e vishing consentono di pescare codici bancari segreti a utenti poco attenti attraverso un clone del sito della propria banca; il phishing, invece, può addirittura trasformare la vittima in complice inconsapevole dei truffatori. Una «fantastica proposta», troppo allettante per essere verosimile, è alla base del-

le leggendarie frodi nigeriane. Le classiche catene di sant'Antonio, adeguatesi ai tempi, continuano a regalare l'illusione di un plausibile arricchimento. Anche il marketing piramidale spinge a commettere reati: reclutando altri venditori.

Gli autori di questo manuale di autodifesa non solo analizzano nei minimi dettagli le più impensabili truffe telematiche, illustrandole con casi e aneddoti, ma spiegano anche come riconoscerle o, nella peggiore delle ipotesi, come difendersi dalle conseguenze. E allora attenzione ai dialer dirottatori che trasmettono numeri di conto, ai pericolosi skimmer che clonano le carte di credito, alle microtelecamere che registrano codici segreti mentre si digitano sulla tastiera dei bancomat, agli sms fraudolenti che inducono a chiamare fantomatiche segreterie telefoniche.

momatt@iol.it

La scheda



Umberto Rapetto
Maria T. Lamberti
«TRUFFE.COM»
Cairo editore,
205 pagine,
13 euro

